

Il valore delle persone e del lavoro

I NUMERI DEL LAVORO NEL 2012

110	le persone che lavorano complessivamente nel Gruppo Bastogi
21	gli studenti che hanno svolto uno stage nelle società del Gruppo Bastogi
95%	la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato nei servizi per l'arte
2.350	le ore di congedo parentale usufruite dai dipendenti nell'anno
20%	la percentuale di dipendenti con contratto part time

Il Gruppo Bastogi è consapevole che il valore generato ogni anno dalle sue attività è innanzitutto frutto della passione e ricchezza di competenze intellettuali, professionali e relazionali delle persone che operano nelle sue società. Per questo ricerca la continuità e la collaborazione nelle relazioni di lavoro che costruisce con le persone, e si adopera affinché nel tempo vengano valorizzati al meglio le capacità, le peculiarità e i talenti esplicitati o nascosti di ognuno.

Le relazioni e le dinamiche del lavoro nel 2012

Al 31 dicembre 2012, nel Gruppo Bastogi lavorano complessivamente 110 persone, con la stessa percentuale di uomini e donne.

La tabella mostra la suddivisione del personale per società e settori di attività nel 2012 e 2011:

	al 31 dicembre 2012		al 31 dicembre 2011
Bastogi spa	14		16
Servizi per l'arte	43		49
• Open Care spa		(35)	(39)
• Open Care Restauri srl		(8)	(10)
Servizi doganali e trasporti			
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	14		11
Eventi			
• Società del Palazzo del Ghiaccio srl	3		non presente
Attività alberghiera - H2C Gestioni srl	36		36
• H2C Hotel Milanofiori (Assago)		(19)	(20)
• H2C Hotel Napoli		(17)	(16)
Totale organico	110		112
di cui uomini	55		55
di cui donne	55		57

La maggior parte del personale lavora nelle società di Open Care che si occupano di servizi per l'arte (39%); il 32,7% opera nei servizi alberghieri e un 2,8% circa nel settore eventi (non presente nell'anno precedente, perché il Palazzo del Ghiaccio era gestito da Open Care). Altre 14 persone (12,7% sul totale) lavorano per la holding del Gruppo, e una percentuale analoga opera nel settore dei trasporti e servizi doganali.

I dipendenti degli alberghi lavorano presso gli hotel H2C di Assago (19 persone) e di Napoli (17 persone). I dipendenti di G.D.A. Open Care Trasporti lavorano nelle sedi di Verona (12 persone) e Bisceglie (2 persone).

Contratti applicati e dinamiche dell'occupazione

Il Gruppo Bastogi privilegia l'applicazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il ricorso a contratti a tempo determinato o l'utilizzo di strumenti di flessibilità è limitato a situazioni straordinarie, con carattere di urgenza, o motivato dalla natura e durata dell'incarico. In particolare, nel settore alberghiero, per motivi legati al fluire su base stagionale e periodica delle necessità di personale, è frequente il ricorso a contratti a chiamata a tempo determinato. I lavoratori assunti con contratti a tempo determinato e a chiamata rappresentano comunque un bacino prioritario di reclutamento per le assunzioni a tempo indeterminato nell'organico del Gruppo.

La tabella mostra il numero di lavoratori assunti per tipo di contratto nel 2012 e 2011.

	al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Contratti a tempo indeterminato	89	95
Contratti a tempo determinato	7	7
Contratti a chiamata	14	10

Al 31 dicembre 2012 nelle aziende del Gruppo l'81% dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 6% è assunto a tempo determinato, e il 13% con contratti a chiamata. Rispetto al 2011 resta stabile il dato dei tempi determinati, mentre c'è un calo percentuale dei contratti a tempo indeterminato (-4%), e un corrispondente aumento dei contratti a chiamata (+3%). La variazione è connessa alla necessità di far fronte ad una mancanza di personale creatasi nell'albergo di Napoli, temporaneamente risolta con un aumento dei contratti a chiamata.

La tabella mostra la distribuzione dei contratti al 31 dicembre 2012 nei diversi settori di attività del Gruppo.

	contratti a tempo indeterminato	contratti a tempo determinato	contratti a chiamata
Bastogi	14	-	-
Servizi per l'arte	41	2	-
Servizi doganali e trasporti	13	1	-
Eventi	3	-	-
Attività alberghiera	18	4	14
H2C Hotel Milanofiori (Assago)	(63%)	(11%)	(26%)
H2C Hotel Napoli	(35%)	(12%)	(53%)
Totale al 31 dicembre 2012	89	7	14

Nella holding e nel settore eventi tutto il personale è assunto a tempo indeterminato. Nei servizi per l'arte ci sono solo 2 contratti a tempo determinato, mentre il 95% del personale è assunto a tempo indeterminato. Questa scelta di continuità garantisce il mantenimento di un elevato livello qualitativo dei servizi erogati, ed è particolarmente tutelante per i lavoratori, considerando che in Italia nel settore restauri il 52% degli addetti lavora con contratti di tipo autonomo o parasubordinato, e il restante 48% in prevalenza con contratti a tempo determinato (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

Nel settore alberghiero i contratti a tempo indeterminato sono il 50% del totale, con un 39% di ricorso a contratti a chiamata, percentuali che risentono della temporanea mancanza personale venutasi a creare nell'Hotel di Napoli. Il dato disaggregato evidenzia una sensibile differenza tra i due alberghi: la percentuale di tempi indeterminati è del 63% ad Assago, contro il 35% dell'hotel di Napoli, dove i contratti a chiamata sono al 53%.

Al 31 dicembre 2012 nelle società del Gruppo non erano presenti apprendisti, né stagisti o borse lavoro.

Trasformazioni contrattuali

Nel corso del 2012, nel settore alberghiero 1 contratto è stato trasformato da tempo determinato in tempo indeterminato (e altre 2 trasformazioni hanno avuto effetto a partire dall'inizio di gennaio 2013).

Nell'aprile 2012, in G.D.A. Open Care Trasporti, 1 contratto di apprendistato è stato trasformato in tempo indeterminato inquadrato come impiegato di 4° livello, e nei mesi successivi avanzato al livello superiore.

Turn over e mobilità interna

La tabella mostra i tassi di turn over e le variazioni di personale nel 2012 relative al Gruppo nel suo complesso, e al solo settore alberghiero.

Per garantire la coerenza e omogeneità dei dati, nelle percentuali non vengono conteggiate le variazioni di personale relative ai contratti a chiamata in entrata (+18 persone) e in uscita (-12 persone), che per motivi contingenti nel 2012 hanno avuto un andamento non in linea con i trend abituali.

	Totale Gruppo	H2C
Turn over complessivo (*) (entrate + uscite nell'anno / organico medio del periodo)	24,7%	69,4%
Tasso compensazione del turn over* (entrate / uscite x 100)	47,1%	54,5%
variazione personale dipendente* al 31 dicembre	- 6	- 5

(*) Per ragioni di significatività, coerenza e confrontabilità dei dati, nell'indicatore non vengono conteggiate i contratti a chiamata.

Nel 2012, la mobilità dell'organico del Gruppo Bastogi è stata abbastanza elevata, soprattutto per quanto riguarda il settore alberghiero, con un tasso di turn over complessivo del 69,4%.

Al termine del 2012, l'organico complessivo del Gruppo è calato di 6 persone rispetto all'esercizio precedente (-5 nel settore alberghiero). Il turnover complessivo è del 24,7%, con un tasso in entrata del +8%, e in uscita del -17%.

L'analisi del dato disaggregato mostra che le variazioni contabilizzate dal turn over sono dovute per il 5,9% a ingressi (+1 persone) e uscite (-4 persone) per cessioni di contratto da e verso società consociate, nel quadro di una riorganizzazione che ha portato alla riallocazione di risorse nell'ambito del Gruppo di con-

trollo cui Bastogi spa appartiene. Solo il restante 18,7% di turn over è imputabile ad assunzioni o cessazioni, di cui 1 assunzione e 2 cessazioni (una per dimissioni, l'altra per fine contratto di sostituzione maternità) relative al settore eventi e ai servizi per l'arte.

Tutte le altre variazioni di organico (+6 assunzioni e -11 cessazioni) riguardano il settore alberghi, dove nell'anno c'è stato un forte ricambio del personale nella sede di Napoli (-5 dimissioni), alle quali si aggiungono anche 2 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, e 1 uno per giusta causa.

Nel corso del 2012 ci sono stati anche 5 spostamenti infragruppo, dovuti principalmente a variazioni nel perimetro del Gruppo per l'incorporazione di Open Holding in Bastogi, e per il passaggio di due persone da Open Care a Società del Palazzo del Ghiaccio.

Relazioni industriali e contenziosi con i lavoratori

Nel Gruppo Bastogi il tasso di sindacalizzazione è del 12%, con una presenza di iscritti al sindacato concentrata nelle società di Open Care, e in particolare nello "storico" settore di attività dei caveau e della custodia di pellicce e tappeti - dove è presente una RSU della FILT-CGL.

La conflittualità interna è storicamente assente, e anche nel 2012 non si sono registrate ore di sciopero.

Al 31 dicembre 2012 nelle società del Gruppo Bastogi risultavano complessivamente in essere 2 contenziosi con lavoratori, entrambi relativi alla società H2C Gestioni, dove risultano impugnati due licenziamenti per giustificato motivo oggettivo di dipendenti dell'hotel H2C di Napoli. Un'altra causa, sempre riferita a H2C Gestioni, è stata vinta in primo e secondo grado. Per la società Bastogi spa, una causa si è invece conclusa nel gennaio 2012 con una transazione.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Bastogi è attento al tema della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori, a partire dall'impegno per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori.

Formazione e adempimenti in materia di salute e sicurezza

Nel 2012 il Gruppo Bastogi ha attivato 3 corsi sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi per un totale di 20 ore di formazione, che hanno coinvolto 32 persone. Nello specifico:

- corso di aggiornamento annuale RSL per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (8 ore, 1 rappresentante);
- corso di prevenzione antincendio - rischio medio, rivolto ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (8 ore, 9 persone);
- corso di aggiornamento periodico sulla sicurezza al quale hanno partecipato tutti i dipendenti del settore alberghi, ad esclusione dei contratti a chiamata (4 ore, 22 persone).

Infortuni

Nel 2012 sono state 10 le giornate perse per 1 infortunio sul lavoro di un dipendente di Open Care che svolgeva la sua attività nei caveau.

Non si segnalano infortuni in itinere.

Le persone e la valorizzazione delle diverse professionalità

Il Gruppo Bastogi è una realtà composita, che si arricchisce del contributo di molte professionalità diverse, anche in ragione della diversificazione dei settori di intervento, e della varietà dei servizi offerti. Per questa ragione, in questa sezione i dati relativi al personale vengono presentati di preferenza in modo disaggregato, così da mettere in luce le diverse realtà e qualità esistenti nel Gruppo.

Composizione e organizzazione

Nel suo insieme, il Gruppo Bastogi ha una struttura orizzontale, centrata sulla competenza e la qualità del fare, con una distanza ridotta tra i vertici aziendali e i livelli più operativi, che favorisce la collaborazione e la corresponsabilità diffusa, nel rispetto dell'autonomia delle singole professionalità.

La tabella mostra l'inquadramento del personale nei diversi settori di attività, con esclusione del dato relativo ai contratti a chiamata.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Bastogi	2	2	10	-
Servizi per l'arte	-	5	25	13
Servizi doganali e trasporti	-	1	13	-
Eventi	-	1	2	-
Attività alberghiera (esclusi i contratti a chiamata)	-	1	10	11
Totale al 31 dicembre 2012	2	10	60	24

Nel 2012 nel Gruppo Bastogi sono presenti 2 dirigenti (entrambi nella holding del Gruppo) e 10 quadri (distribuiti nei vari settori, ma con una maggiore concentrazione nei servizi per l'arte).

L'88% del personale è composto da impiegati (60 persone, il gruppo più numeroso, pari al 63% del totale, con una prevalenza di presenze nei servizi per l'arte) e operai (24 persone, alle quali si aggiungono 10 operai con contratti a chiamata).

La tabella mostra la distribuzione del personale per inquadramento nel 2012 e nel 2011, considerando anche il dato relativo ai contratti a chiamata:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Tempi indeterminati e determinati al 31 dicembre 2012	2	10	60	24
Contratti a chiamata al 31 dicembre 2012	-	-	4	10
Totale organico al 31 dicembre 2012	2	10	64	34
Totale organico al 31 dicembre 2011	5	11	60	36

Il confronto con i dati dell'anno precedente evidenzia come i cambiamenti più significativi siano intervenuti nel numero dei dirigenti (-3 persone, passate per cessione di contratto ad una società consociata, nell'ambito di una riorganizzazione interna al Gruppo di controllo), e nel numero di impiegati (+4 persone, in ragione dell'effetto dell'utilizzo di un numero più consistente di personale a chiamata a questo livello di inquadramento).

La variazione del numero di quadri è dovuta al passaggio di contratto di una persona ad una società consociata, e alla cessazione di un contratto. La diminuzione è stata in parte compensata dalla promozione di una persona in ingresso nel Gruppo.

Fasce di età e dinamiche generazionali

La tabella mostra il personale suddiviso per fasce di età e settori di attività al 31 dicembre 2012.

Il dato relativo agli alberghi non include i contratti a chiamata.

	fino a 30	31-40	41-50	più di 50	Età media
Bastogi	-	3	8	3	44,4
Servizi per l'arte	1	20	12	10	42,2
Servizi doganali e trasporti	1	6	4	3	42,8
Eventi	1	2	-	-	34
Attività alberghiera (esclusi i contratti a chiamata)	11	5	6	-	33
Totale personale al 31 dicembre 2012	14	36	30	16	39,5
% sul totale	13%	38%	32%	17%	

Dal punto di vista generazionale, Bastogi è un Gruppo ancora piuttosto giovane: il 53% del personale ha meno di 40 anni, con un'età media complessiva di 39,5 anni, e una concentrazione significativa di persone nella fascia di età tra i 30 e i 40 anni (38%) e tra i 40 e i 50 (32%). Solo il 17% dei lavoratori supera i 50 anni di età (tra di loro, 1 sola persona supera i 60 anni).

La distribuzione per settori evidenzia che negli alberghi c'è la più alta concentrazione di personale tra i 20 e i 30 anni, (il 50% del totale) con un'età media di 33 anni. Giovane anche l'età media nel settore eventi (34 anni); più matura quella nella holding (44,4 anni), nei trasporti (42,8), e nei servizi per l'arte (42,2 anni, ma con un'età media che scende a 36 anni in Open Care Restauri, dove l'88% del personale è anche di genere femminile).

Titoli di studio e formazione professionalizzante

La tabella mostra i livelli di istruzione per settore di attività delle persone che lavorano nel Gruppo. Nell'insieme, prevalgono nettamente i diplomi, che sono il 64% del totale, e l'esame dei titoli di studio conferma che - specie in alcuni settori, come quello dei servizi per l'arte - si tratta di diplomi poco standardizzati, ad alto valore specialistico e professionalizzante. A questi va aggiunto un 22% di persone in possesso di una o più lauree, o di master e specializzazioni post laurea.

	Laurea/ post laurea	Diploma/ scuole arte	Elementari/ medie
Bastogi	4	8	2
Servizi per l'arte	13	22	8
Servizi doganali e trasporti	-	11	3
Eventi	2	1	-
Attività alberghiera (esclusi i contratti a chiamata)	2	19	1
Totale al 31 dicembre 2012	21	61	14

Aggiornamento e formazione

Per mantenere l'alto livello di competenza specialistica esistente, il Gruppo Bastogi incoraggia l'aggiornamento individualizzato del proprio personale, anche con aspettative o permessi di studio per frequenza a corsi di alto valore professionalizzante, che - in alcuni casi - la società contribuisce a finanziare.

Nel settore dei servizi per l'arte (dove per molti professionisti è necessario anche un costante aggiornamento metodologico) alle competenze certificate dai titoli di studio il personale affianca un impegno formativo continuo attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di specializzazione.

Nel 2012, i laboratori di conservazione e restauro hanno ospitato un workshop di aggiornamento teorico e pratico sulle ultime novità della ricerca internazionale in materia di pulitura delle opere d'arte. A livello individuale, nell'anno, il personale del dipartimento restauri ha frequentato corsi di aggiornamento per un valore di circa 1.100 euro.

Stagisti e borse lavoro

Alle conoscenze acquisite con lo studio e l'aggiornamento si aggiunge l'esperienza del saper fare: la professionalità delle persone che lavorano in alcuni servizi del Gruppo - in primo luogo nei servizi per l'arte, ma anche negli alberghi - è di natura artigianale e può essere conseguita solo sul campo. L'esperienza di lavoro nei servizi del Gruppo Bastogi ha quindi un valore altamente formativo, specie per i più giovani, ai quali viene data la possibilità di sperimentarsi, crescere e formarsi. Nelle sue sedi il Gruppo ospita costantemente stagisti provenienti dalle scuole professionali e agenzie formative del territorio, e ha rapporti continuativi e convenzioni aperte con importanti Scuole d'Arte, Accademie e Università sia italiane che estere. La presenza di stagisti e borse lavoro presso le società del Gruppo è gestita nel rispetto della prevalente finalità formativa e di accompagnamento al lavoro, e rappresenta una modalità di selezione per nuove assunzioni nell'organico del Gruppo.

Nel corso del 2012, le strutture del Gruppo hanno ospitato complessivamente 15 stage curricolari e 6 tirocini extracurricolari (di cui 5 formativi e 1 di inserimento lavorativo). Di questi, 9 si sono svolti nei servizi per l'arte, 10 nei servizi alberghieri, e 2 presso la holding del Gruppo.

A questi vanno aggiunte 2 borse lavoro, una delle quali presso l'albergo H2C di Napoli, poi trasformata in un contratto a chiamata al termine dei sei mesi.

Diversità e pari opportunità

Il Gruppo Bastogi considera la diversità una ricchezza, da coltivare in un clima di reciprocità e apertura allo scambio. All'interno del Gruppo non sono ammesse discriminazioni di alcuna natura, e il contributo di ogni persona viene valutato in relazione alle effettive competenze e capacità, e all'impegno con cui svolge il proprio lavoro.

Il Gruppo perciò pratica l'uguaglianza delle opportunità senza farne una questione di quote, quanto, piuttosto di creazione di un ambiente di lavoro aperto e collaborativo, che consenta l'effettiva valorizzazione delle molteplici capacità e differenze.

Lavoratori disabili

Il Gruppo Bastogi assicura le pari opportunità a chi lavora nel Gruppo, sostenendo anche con specifiche politiche gestionali i lavoratori che si trovano ad operare in condizioni di svantaggio.

Al 31 dicembre 2012 nel Gruppo Bastogi i lavoratori assunti attraverso il collocamento obbligatorio in base alla legge 68/99 sono 2 (uno dei quali a part time) e prestano la loro attività nel settore dei servizi per l'arte.

Lavoratori stranieri

Al 31 dicembre 2012 nel settore alberghiero del Gruppo Bastogi sono presenti 4 lavoratori di nazionalità straniera, provenienti dall'Asia e dall'Est Europa.

Politiche di genere

In Bastogi la componente femminile è diffusa in tutti i settori del Gruppo ed è presente ad ogni livello di inquadramento, e nei diversi ruoli di responsabilità.

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e settore di attività:

	Uomini	Donne	% Donne sul totale
Bastogi	4	10	71%
Servizi per l'arte:	16	27	63%
• Open Care spa	15	20	57%
• Open Care Restauri srl	1	7	88%
Servizi doganali e trasporti	9	5	36%
Eventi	1	2	67%
Attività alberghiera	25	11	31%
Totale al 31 dicembre 2011	55	55	50%

Al 31 dicembre 2012 nel Gruppo Bastogi le donne rappresentano complessivamente la metà dell'intero personale, con una punta del 71% nella holding del Gruppo. La percentuale è più alta anche nel settore eventi e nei servizi per l'arte, dove la presenza femminile raggiunge l'88% nel dipartimento restauri. In controtendenza il settore alberghiero, dove la percentuale di donne scende al 31%; e il settore trasporti (36%).

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e inquadramento:

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Uomini	7	26	22
Donne	5	38	12
% Donne sul totale al 31 dicembre 2012	42%	59%	35%

Al 31 dicembre 2012, nel Gruppo Bastogi le donne sono presenti in tutti i livelli di responsabilità, e in tutti gli organi di governo delle società del Gruppo. Sono donne 15 dei 37 Consiglieri presenti nei diversi CdA, e una di loro ricopre la carica di Amministratore Delegato. Una donna presiede tre dei cinque Organi di Vigilanza delle società del Gruppo Bastogi.

Nel Consiglio di Amministrazione della quotata - entrato in carica il 27 aprile 2012 - come già nel triennio precedente le donne sono il 43% dei consiglieri (3 su 7), ben oltre la quota fissata dalla nuova normativa (1/5 entro il 2012, 1/3 entro il 2015), e già in linea con l'impegno di arrivare al tetto del 40% entro il 2020, richiesto su base volontaria dalla UE alle quotate europee. Sono completamente femminili anche il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Remunerazioni, e anche il nuovo Organismo di Vigilanza (entrato in carica nel gennaio del 2013).

Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

Nel gruppo Bastogi c'è una significativa presenza di dipendenti a tempo indeterminato nella fascia di età più sensibile al tema della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari; presenza che in alcuni settori di attività - come ad esempio i laboratori di restauro - è rappresentata soprattutto da donne tra i 30 e i 40 anni, interessate al tema della tutela della maternità e delle problematiche connesse al rientro al lavoro dopo il periodo di astensione.

In risposta a questa esigenza, il contratto di lavoro applicato nel Gruppo prevede ormai da diversi anni la possibilità del part time, accanto ad altre forme di flessibilità come il telelavoro, applicate specie nella fase di rientro dalla maternità, nella consapevolezza che la validità della formula di sostenibilità di un'impresa deve tradursi in azioni concrete, capaci di sostenere i bisogni e i progetti professionali e di vita di chi vi lavora.

Part time

In Bastogi il part time risulta applicato da diversi anni, e possono farne richiesta tutti i lavoratori. Compatibilmente con le esigenze dell'impresa, in questi anni Bastogi ha accolto la maggior parte delle richieste di part time, che attualmente è diffuso in tutti i settori del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012, accanto ai contratti a tempo pieno, nel Gruppo Bastogi risultano applicati 19 contratti part time, come si osserva dalla tabella seguente:

	N° part time	% Part time (su organico totale)	% Part time (su organico donne)	Variazione rispetto ai part time 2011
Bastogi	5	36%	50%	-1
Servizi per l'arte:	7	16%	26%	-3
• Open Care spa	5	15%	25%	-1
• Open Care Restauri srl	2	25%	29%	-2
Servizi doganali e trasporti	5	36%	100%	+2
Eventi	-	-	-	non presente
Attività alberghiera	2	9%	14%	-1
Totale al 31 dicembre 2012	19	20%	35%	-3

Al 31 dicembre 2012 il part time risulta presente in tutti i settori di attività (eccettuato quello degli eventi), con punte particolari (36%) nella holding del Gruppo (dove sono in part time il 50% delle donne presenti) e nei trasporti (dove la percentuale di part time tra le donne arriva al 100%). Nei servizi per l'arte sono in part time il 26% delle donne presenti, percentuale che raggiunge il 29% nel settore restauri. Rispetto all'anno precedente i part time complessivi diminuiscono (-3), sia in seguito al turn over, che in ragione della scelta di 2 dipendenti di tornare a tempo pieno.

La tabella mostra la ripartizione della quota di part time per inquadramento e genere:

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Uomini	-	-	1
Donne	-	16	2
% part time sul totale al 31 dicembre 2012	0%	17%	3%

Rispetto alle categorie di inquadramento contrattuale, nel 2012 si ha una forte concentrazione tra le impiegate e le operaie, e non sono presenti part time tra i quadri e i dirigenti (erano 2 nel 2011).

Quanto al genere, tutti i contratti part time risultano di donne, con l'eccezione del settore alberghiero, dove uno dei due part time è relativo ad un uomo.

Nel 2012, per ragioni organizzative - dovute anche al sovrapporsi di rientri dalla maternità in un settore dove il part time è già molto diffuso - nei servizi per l'arte non è stato possibile accogliere 3 delle richieste di part time presentate. Uno dei tre part time richiesti è stato comunque attivato all'inizio del 2013, mentre negli altri due casi si è trovato un accordo per una diversa organizzazione oraria.

Congedi parentali, permessi straordinari e flessibilità oraria

Nel corso del 2012, nel Gruppo sono state 5 le donne in astensione obbligatoria, per un totale di 3.741 ore di maternità; e sono 5 le donne rientrate al lavoro che hanno usufruito dei riposi giornalieri, per un totale di 578 ore di allattamento.

Sono 8 le donne rientrate dalla maternità che hanno usufruito di almeno una tipologia di congedo parentale, per un totale di circa 2.350 ore. Nessun uomo del Gruppo ne ha fatto richiesta.

Nel 2012 nel Gruppo Bastogi un solo dipendente (uomo) ha usufruito di permessi straordinari per assistenza a familiari (legge 104/92), per un totale di 31 giornate.

Per supportare i dipendenti al rientro dal congedo parentale, nella cura degli anziani, o nell'affrontare altre esigenze personali e di gestione familiare, particolari forme di flessibilità possono venire concordate tramite accordi anche informali con i singoli lavoratori, compatibilmente con il tipo di attività svolta e le necessità organizzative dell'azienda.

Nel 2012, per 4 dipendenti di Open Care spa e di Open Care Restauri srl (di cui una già in part time), alle quali per motivi organizzativi non era stato possibile concedere una riduzione dell'orario di lavoro al rientro dalla maternità e dai congedi parentali, è stato raggiunto un accordo per uno spostamento di orario con ingresso e uscita anticipata di un'ora.

Benefit e iniziative per il personale

Nella consapevolezza che il benessere psicofisico dei lavoratori richiede attenzione anche alla dimensione culturale ed extra-lavorativa, il Gruppo Bastogi mette a disposizione dei propri dipendenti benefit e agevolazioni per la salute, il benessere e il tempo libero.

Benefit e agevolazioni

Ad eccezione dei dipendenti del settore alberghi e di Open Care Trasporti (per i quali è prevista un'indennità di mensa), il personale del Gruppo usufruisce di buoni pasto aziendali.

Nel 2012 il Gruppo Bastogi ha erogato ai propri dipendenti ticket restaurant per un valore totale di circa 85.440 euro.

Inoltre, Il Gruppo ha stipulato convenzioni con il ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi (che a pranzo riserva uno sconto del 15% ai dipendenti) e con il Centro Auxologico di Milano (sconti sulle tariffe delle visite mediche).

I dipendenti del Gruppo Bastogi usufruiscono poi di una serie di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Bastogi appartiene. Le agevolazioni danno diritto a sconti sui servizi Open Care (caveau, pulitura di tappeti e pellicce, trasporto e restauro di oggetti d'arte e consulenza); per l'utilizzo dei servizi dell'Area Multisport, presso il Mediolanum Forum di Assago (quest'ultimo esteso anche ai familiari), e sull'acquisto dei biglietti per manifestazioni, eventi e spettacoli presso il Teatro della Luna di Assago. I dipendenti hanno inoltre diritto a tariffe agevolate per pernottamenti nei due alberghi del Gruppo (H2C Hotel Milanofiori ad Assago e H2C Hotel Napoli).

Omaggi e iniziative a titolo gratuito

Nel corso dell'anno, il Gruppo Bastogi offre ai suoi dipendenti la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi, iniziative, spettacoli ed eventi culturali.

Nel 2012 i dipendenti del Gruppo hanno potuto disporre complessivamente di 379 omaggi per partecipare a circa 35 eventi - principalmente concerti e manifestazioni sportive al Mediolanum Forum, oltre a presentazioni, conferenze, mostre, inaugurazioni, spettacoli, prime e concerti presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, del Palazzo del Ghiaccio, di Open Care e del Teatro della Luna.

Nel 2012 le persone che lavorano nel Gruppo hanno inoltre usufruito della possibilità di partecipare presso la sede aziendale a un corso di panificazione domestica con l'utilizzo di lievito madre organizzata da Slow Food nell'ambito del progetto Nutrire Milano, tenuta dal panificatore professionista Davide Longoni.

Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni

I NUMERI DELLE ATTIVITÀ NEL 2012

6.021	i clienti che si sono avvalsi dei servizi di Open Care nel corso dell'anno
90%	la percentuale di opere intermedie con successo dal servizio di Art Consulting
8.650	le pellicce depositate presso i caveau
3.430	le opere sulle quali sono stati effettuati interventi di restauro
200	gli espositori presenti durante la rassegna "Golosaria" al Palazzo del Ghiaccio
37.000	le persone che hanno partecipato a iniziative presso il complesso di via Piranesi

La storia del Gruppo Bastogi è profondamente radicata nella memoria e nella geografia di Milano, che nel complesso industriale dei Frigoriferi Milanesi e del Palazzo del Ghiaccio di via Piranesi riconosce un simbolo della propria tradizione artistica, culturale e ricreativa.

Questa vocazione di struttura dalle molteplici attività è tuttora mantenuta dal complesso, che, a partire dalla valorizzazione dei propri spazi, ha saputo evolvere nel tempo e convertirsi a nuove destinazioni d'uso. Nel comparto si trovano l'edificio polifunzionale del Palazzo del Ghiaccio - riaperto nel 2007 dopo un'importante opera di riqualificazione architettonica e funzionale - la sede dei servizi per l'arte di Open Care e alcuni spazi (Carroponte, Gola, Cubo e Galleria), recuperati con un recente restauro, oltre a numerose realtà che operano nell'ambito dell'arte e della cultura. Oggi i Frigoriferi Milanesi sono infatti un polo di elaborazione culturale unico nel suo genere, per novità, varietà e ricchezza delle proposte offerte.

Al 31 dicembre 2012, sono presenti 22 realtà - studi professionali, associazioni non profit, case editrici, organizzazioni culturali, laboratori di sperimentazione - che si occupano di arte, restauro, design, comunicazione, editoria, cibo, ecologia, musica, filosofia e psicologia: Archivio Ugo Mulas, Associazione per Filippo de Pisis, A.R.A.S.S. Brera, Epimeleia, FARE, Greenpeace Italia, IDN Media Relations, Il Giardino delle Metamorfosi, Kolima Contemporary Culture, La Cucina dei Frigoriferi Milanesi, Marcos y Marcos, Mentelocale.it, Nous - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Costruttivista, Orchestra Carisch, Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche, Pizza, RnD lab, ROJO@artspace Milano, Slow Food Italia, Soup Studio Designer Associati, Studio Airò-Dugnani-Perrone, viapiranesi.

I servizi integrati di Open Care

Open Care è la prima realtà europea a integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato.

Grazie alla combinazione delle diverse professionalità e alla consapevolezza di tutti gli aspetti del processo, Open Care è in grado di fornire una gamma di servizi altamente qualificata tramite i suoi dipartimenti: *Caveau, Conservazione e Restauro* - con laboratori specializzati nel restauro di dipinti, affreschi, opere d'arte antica, moderna e contemporanea, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti, antichi strumenti scientifici - *Trasporti e logistica per l'arte e Art consulting*.

Nel corso del 2012, più di 6.000 clienti si sono avvalsi dei servizi di Open Care.

I caveau hanno ospitato 8.650 pellicce, il dipartimento di logistica e trasporti per l'arte ha movimentato opere fino ad un valore assicurato di 20.000.000 euro (per un solo trasporto) e redatto 314 attestati di libera circolazione. Sono state restaurate complessivamente più di 3.430 opere tra dipinti, arredi, arazzi e tappeti, e messi in vendita più di 70 lotti tra dipinti antichi, arte moderna, gioielli, argenti, tappeti, volumi, oltre a 280 lotti di vini, con una percentuale di venduto del 90%. Per un archivio sono state catalogate più di 1.700 opere grafiche di un artista del Novecento italiano.

La valorizzazione del patrimonio artistico collettivo

Nel 2012 Open Care ha restaurato 15 opere appartenenti al patrimonio artistico collettivo per clienti istituzionali, tra Università, Fondazioni e enti museali.

In particolare, in occasione della mostra "Costantino 313 d.C.", organizzata al Palazzo Reale di Milano per celebrare l'anniversario dell'emanazione dell'Editto di Costantino, Open Care ha curato per il Museo Diocesano il restauro dell'arazzo seicentesco "La battaglia di Ponte Milvio". Al termine della mostra, l'opera sarà nuovamente esposta con gli altri tre arazzi della medesima serie nelle sale del Museo.

L'intervento di restauro, molto delicato per il generale stato di compromissione dell'opera, ha previsto una sponsorizzazione tecnica parziale da parte di Open Care per un valore di circa 16.700 euro.

La promozione dell'arte, le sinergie e il dialogo con il territorio

Open Care è particolarmente attiva nel promuovere l'arte e la consapevolezza collettiva del valore della conservazione del patrimonio artistico. A questo fine, apre abitualmente le sue strutture e laboratori a clienti, studenti e visitatori, e - anche in collaborazione con le altre realtà culturali presenti ai Frigoriferi Milanesi - organizza periodicamente eventi, mostre e iniziative per far comprendere meglio la qualità del proprio lavoro e la filosofia di integrazione sistemica che lo caratterizza.

P(ART)Y- Arte in festa in Open Care

Nel marzo 2012 ha avuto luogo *P(ART)Y - Arte in festa in Open Care*, un'iniziativa mirata a promuovere e comunicare al pubblico i servizi e le attività di Open Care, nata da un bando di concorso aperto agli studi professionali e realtà creative che hanno sede presso i Frigoriferi Milanesi. Dal progetto vincitore, (ideato da viapiranesi e Soup Studio) ha preso vita un evento partecipato, che ha valorizzato l'*expertise di Open Care* con un originale percorso interattivo attraverso gli spazi e i laboratori, tra opere d'arte esposte e restauratori al lavoro. Alcuni visitatori, tramite un sorteggio, hanno potuto visitare in esclusiva i caveau - normalmente non accessibili - dove grazie alla collaborazione dei collezionisti e delle istituzioni partner di Open Care, tra cui Unicredit, erano esposte alcune delle opere custodite, fra le quali un San Sebastiano del XV secolo del Bramantino e un inedito Ritratto di Carolina Zucchi di Francesco Hayez restaurato da Open Care.

Nel corso di P(ART)Y è stata anche inaugurata la mostra *Making Space* dove due giovani artisti - l'inglese Richard Cramp e il turco Egemen Demirci - hanno presentato i lavori realizzati in occasione della loro permanenza nella Residenza per Artisti di Open Care, nell'ambito del progetto di residenze, coordinato e diretto dall'associazione FARE, e all'interno del programma Global Art Programme Waiting for Expo 2015 - finalizzato a creare occasioni di scambio culturale tra giovani artisti italiani e di altri Paesi che partecipano all'Expo, su tematiche ambientali e sociali connesse al tema scelto per la manifestazione di Milano del 2015: Nutrire il pianeta, Energia per la vita.

Sono circa 1.000 le persone che hanno visitato gli spazi e i laboratori di Open Care nel corso dell'evento.

Il complesso di via Piranesi: un polo culturale aperto alla città

Grazie alla straordinaria articolazione e qualità delle strutture, il complesso di via Piranesi è oggi un polo di innovazione ed elaborazione culturale, in dialogo aperto con le varie realtà che convivono al suo interno, la città e il territorio che lo circonda.

Nel 2012, sono state circa 37.000 le persone che hanno partecipato a più di 40 iniziative culturali tra presentazioni, performance, mostre, rassegne, spettacoli, corsi e seminari organizzati presso il Palazzo del Ghiaccio e negli altri spazi del complesso dei Frigoriferi Milanesi. Molti di questi eventi sono stati il frutto della collaborazione tra le varie realtà che risiedono in via Piranesi.

Palazzo del Ghiaccio

Il Palazzo del Ghiaccio è uno splendido edificio Liberty, un tempo pista di pattinaggio dei milanesi, oggi spazio polifunzionale ampio e modulare, con oltre 4.000 mq di superficie.

Nel 2012, sono state 120 le giornate di occupazione del Palazzo del Ghiaccio, durante le quali si sono succeduti convegni, presentazioni, sfilate di moda, cene di gala, ed eventi aziendali.

Per la prima volta inoltre, la struttura ha ospitato Golosaria, una rassegna aperta gratuitamente al pubblico, organizzata dall'associazione Club Papillon per promuovere la cultura enogastronomica e permettere alle piccole realtà produttive locali di eccellenza di farsi conoscere da una clientela più vasta.

All'evento hanno preso parte 200 espositori, tra produttori alimentari e vinicoli, selezionati tra i 2.000 recensiti nell'anno dalla rivista dell'associazione.

25.000 gli inviti scaricati dal sito dell'associazione, e oltre 20.000 persone che nell'arco dei tre giorni hanno partecipato alle iniziative e visitato gli stand espositivi.

Frigoriferi Milanesi

I Frigoriferi Milanesi sono uno spazio polivalente di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura dove vengono organizzate mostre, incontri, presentazioni, proiezioni, spettacoli e concerti.

Del complesso fa parte anche il bar e ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi.

Nel 2012, i Frigoriferi Milanesi hanno contribuito direttamente all'organizzazione e ideazione di 38 eventi che hanno portato negli spazi di via Piranesi più di 12.500 persone.

WRITERS#0- Gli scrittori (si) raccontano

Nel novembre 2012, i Frigoriferi Milanesi hanno organizzato l'edizione sperimentale di WRITERS, due giorni di presentazioni, eventi e mostre che - lontana dai soliti festival letterari - ha proposto una modalità più nuova e informale di incontro fra chi scrive e chi legge.

Nato da un'idea sviluppata con Isabella Di Nolfo di IDN Media Relations e Valentina Aponte di Most Comunicazione, con la collaborazione della casa editrice Marcos y Marcos, WRITERS è un esempio di evento diffuso e interattivo, dove attraverso cibo, musica, arte e teatro, gli scrittori hanno raccontato qualcosa di sé in un dialogo aperto con i lettori, che si è svolto nei diversi spazi del comparto, dai caveau di Open Care, ai tavoli della Cucina dei Frigoriferi Milanesi. Grazie inoltre alla collaborazione di Mentelocale.it, mediapartner dell'iniziativa, il coinvolgimento del pubblico è stato veicolato anche attraverso i social network.

A dicembre 2012, la pagina Facebook dell'iniziativa ha raggiunto i 1.500 "mi piace". Nell'arco dei due giorni di programmazione, sono state più di 1.000 le persone che hanno preso parte all'evento.

Tra gli sponsor tecnici dell'evento anche COMIECO (il Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) che ha fornito gratuitamente gli arredi in cartone riciclato per promuovere l'iniziativa del *book crossing* con una postazione - che dopo l'evento è diventata permanente - nello spazio Gola dei Frigoriferi Milanesi.

Il valore della responsabilità per la comunità, il territorio e l'ambiente

I NUMERI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE NEL 2012

8.200	il valore (in euro) dell'investimento di Open Care in soluzioni per il risparmio energetico
5.000	i visitatori di So critical So fashion, l'evento dedicato alla moda critica, etica ed ecologica ospitato dai Frigoriferi Milanesi
86.200	i fondi raccolti (in euro) nel corso di tre eventi benefici organizzati dai Frigoriferi Milanesi
10.000	il valore (in euro) della borsa di ricerca finanziata da Open Care per il Centro Ask dell'Università Bocconi di Milano
157.000	il valore complessivo (in euro) delle sponsorizzazioni tecniche legate all'arte e al non profit

Nel Gruppo Bastogi la responsabilità verso la comunità e l'ambiente sono strettamente intrecciate, e si traducono in un'attenzione concreta al territorio, come luogo in cui è possibile sviluppare un confronto a più voci e a più livelli, capace di leggere la qualità complessiva - ambientale, sociale, ma anche estetica - generata dagli impatti della propria presenza e attività, anche attraverso l'impronta lasciata nell'esperienza di vita delle persone.

Attenzione all'ambiente e iniziative di consumo critico e sostenibile

Nel 2012 l'attenzione all'ambiente nel gruppo Bastogi si è concretizzata soprattutto in azioni per il contenimento degli impatti ambientali delle attività, e nella partecipazione e sostegno a iniziative per il consumo critico e sostenibile.

Gli impatti ambientali dell'attività caratteristica

Come società di servizi, l'attività svolta dalle aziende del Gruppo Bastogi ha impatti ambientali legati essenzialmente allo smaltimento di toner usati e ai consumi energetici. Fanno eccezione i prodotti chimici utilizzati nei laboratori di restauro, e le emissioni generate dai mezzi di trasporto utilizzati dal dipartimento trasporti e logistica per l'arte di Open Care.

Smaltimento toner e riciclo e utilizzo della carta

Negli uffici del Gruppo si predilige l'acquisto di carta certificata, come proveniente da foreste gestite secondo corretti criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Per limitare il consumo di carta sono stati introdotti accorgimenti sia per limitare la necessità di stampa dei documenti, che relativi al corretto utilizzo delle stampanti. I toner esausti sono smaltiti nel rispetto dei termini di legge, tramite l'affidamento ad una società qualificata.

Restauro sostenibile e sicurezza degli operatori

Nei laboratori di Open Care si lavora nell'ottica di una conservazione responsabile dei beni culturali e si utilizzano le più aggiornate metodologie per il restauro sostenibile, avvalendosi di materiali e sostanze a basso impatto per la salute e l'ambiente.

Dal 2004 sono stati attivati meccanismi per ridurre i fattori di rischio per la salute degli operatori e prevenire l'inquinamento ambientale:

- i laboratori di restauro sono forniti di impianto d'aria a ricircolo e di aspiratori per vapori tossici;
- vengono utilizzati sverniciatori ecologici (Ecogreen); i solventi utilizzati sono a bassa tossicità e vengono addensati per ridurre la volatilità, così da ridurre i consumi e, soprattutto, diminuire i rischi per la salute degli operatori;
- eventuali materiali tossici utilizzati per la conservazione delle opere d'arte vengono stoccati in contenitori appositi, e smaltiti da ditte specializzate.

Anche i fornitori vengono selezionati in base a criteri di trasparenza e purezza dei prodotti, soprattutto dei reagenti chimici, prediligendo gli operatori e i produttori certificati, che scelgono i materiali meno pericolosi e utilizzano metodi di organizzazione del lavoro che garantiscono adeguati standard di sicurezza.

Produzione di Co2 e iniziative di risparmio energetico

Nel corso del 2012, per ridurre i costi e il consumo di energia delle proprie attività, Open Care ha provve-

duto alla sostituzione di 41 telecamere, con telecamere di ultima generazione, ad infrarossi, per una spesa di circa 8.200 euro.

Nel 2012, il consumo di gasolio dei mezzi utilizzati dal dipartimento di trasporti e logistica per l'arte di Open Care è stato di circa 3.500 litri, pari ad un'emissione di circa 9.275 kg di Co2. I mezzi sono tutti euro 4 con dispositivo anti-particolato, e vengono revisionati con regolarità.

Consumo critico e sostenibile

Nel 2012 i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato anche iniziative legate al consumo critico e sostenibile promosse da organizzazioni con le quali abitualmente il Gruppo collabora:

- la terza edizione di So critical So fashion, il primo evento in Italia dedicato alla moda critica, etica, indipendente ed ecologica. 51 gli stilisti selezionati e 5.000 i visitatori, in crescita del 43% rispetto al 2011 che hanno partecipato a più di 25 laboratori creativi, incontri, dibattiti, mostre di abiti, fotografie e dipinti. I Frigoriferi Milanesi sono stati partner dell'iniziativa con una sponsorizzazione tecnica del valore di 6.000 euro.
- la presentazione della collezione donna - primavera/estate 2013 di CANGIARI, la prima griffe etica nel segmento alto della moda italiana, ideata dal Gruppo Cooperativo GOEL, con il patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana. I capi CANGIARI sono interamente realizzati in Calabria con materiali pregiati e lavorazioni artigianali di alta qualità, attraverso una filiera formata da cooperative sociali che inseriscono al lavoro persone svantaggiate e si battono per la legalità e il riscatto sociale ed economico della propria terra. Tutti i prodotti CANGIARI sono realizzati con tessuti e filati biologici, unendo così ricerca e innovazione al massimo rispetto per l'eco-sistema.
- un seminario sui cambiamenti climatici, organizzato con Greenpeace Italia nell'ambito della rassegna Frigidiffusione, con la presentazione del caso Greenfreeze, la tecnologia ecosostenibile per i frigoriferi che ha introdotto l'utilizzo dei refrigeranti naturali, sviluppata e messa a disposizione di tutti gratuitamente da Greenpeace a partire dal 1993, e diventata un successo industriale che ha rivoluzionato il settore globale della refrigerazione.

Responsabilità sociale e sostegno alla cultura, la ricerca e il non profit

Il Gruppo Bastogi si riconosce nei valori dell'etica e della solidarietà, e in un'economia capace di costruire valore sociale attraverso partnership virtuose tra le imprese, il mondo della cultura e del non profit.

Partnership, ospitalità e sponsorizzazioni tecniche

Nel suo impegno a sostegno di istituzioni e organizzazioni che, all'interno della comunità, lavorano per promuovere l'arte e la ricerca, preservare il patrimonio collettivo o migliorare la qualità di vita delle persone, il Gruppo Bastogi privilegia forme di partnership e sostegno tecnico, che realizza attraverso consulenze, fornitura di materiali e ospitalità nei propri spazi.

Nel 2012 il Gruppo Bastogi ha investito complessivamente circa 157.000 euro in sponsorizzazioni tecniche. Di questi, circa 57.000 euro corrispondono al valore del lavoro, dei materiali e servizi di trasporto forniti nell'anno dalle diverse società di servizi per l'arte di Open Care a musei, istituzioni pubbliche e organizzazioni culturali.

A.R.A.S.S. Brera

Al 31 dicembre 2012, tra le varie realtà che risiedono nelle strutture di via Piranesi sono presenti non profit e associazioni legate al mondo dell'arte e della cultura con le quali il Gruppo Bastogi collabora, e alle quali offre ospitalità mediante sponsorizzazioni tecniche.

In particolare, Open Care ospita nei propri laboratori A.R.A.S.S. Brera Onlus, (Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici) un'associazione senza scopo di lucro di alto profilo tecnico e professionale, unica in Italia, che ha per scopo il restauro, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico di proprietà pubblica. L'associazione è composta da volontari che lavorano gratuitamente, richiedendo ai clienti solo i fondi necessari per coprire i costi relativi ai materiali utilizzati nelle operazioni di restauro e manutenzione degli oggetti. Tra i principali clienti dell'Associazione c'è anche l'Osservatorio Astronomico di Brera, per il quale i volontari stanno completando il restauro del telescopio Repsold-Merz (1880) utilizzato dall'astrofisico Giovanni Schiaparelli.

Residenza per artisti Open Care

Dal 2010 Open Care, in collaborazione con l'associazione FARE (anch'essa residente in Frigoriferi Milanesi) ha progettato e attivato un programma di residenze per artisti (finanziato dalla Fondazione Cariplo, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani) per promuovere la mobilità dei giovani operatori dell'arte italiani e stranieri tra le strutture esistenti nel nostro Paese. Open

Care partecipa al progetto con una sponsorizzazione tecnica, mettendo a disposizione un alloggio, alcuni atelier e un servizio di tutoring.

Nell'arco dei primi tre anni di attività, la residenza ha ospitato 40 artisti, provenienti dall'Italia e dall'estero. Nel 2012, gli artisti ospitati sono stati 23, nell'ambito di 3 diversi progetti di scambi internazionali. Il valore annuale delle strutture messe a disposizione da Open Care nell'anno è stato stimato intorno ai 15.000 euro (calcolato sul valore di mercato del mancato affitto dello spazio).

La borsa di studio per il Centro ASK Bocconi

Nel 2012, Open Care ha finanziato una borsa di studio post laurea per il Centro ASK (Art, Science and Knowledge), polo fondato dall'Università Bocconi di Milano con l'obiettivo di promuovere e realizzare attività di ricerca, di progettazione e gestione di istituzioni culturali, con particolare attenzione al rapporto tra arti ed economia. La borsa è il risultato di un percorso di confronto e collaborazione tra Open Care e l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

La borsa di studio, del valore di 10.000 euro sosterrà la ricerca in tema di economia dell'arte, con riferimento alle peculiarità del mercato dei beni artistici e dei servizi per l'arte in Italia.

Sostegno a iniziative di raccolta fondi

Nel 2012 negli spazi di via Piranesi il Gruppo Bastogi ha ospitato diverse iniziative ed eventi di promozione culturale, di sensibilizzazione e di raccolta fondi per progetti di solidarietà, organizzati in collaborazione con istituzioni e organizzazioni senza scopo di lucro, sia locali che internazionali.

In vino levitas, con la Fondazione Rava e Bonhams

Nel dicembre 2012, in partnership con la Fondazione Francesca Rava e la casa d'aste internazionali Bonhams, Open Care ha organizzato l'asta benefica di vini *In vino levitas*, a favore dell'Ospedale Saint Damien di Haiti, unico centro pediatrico gratuito sull'isola, che assiste 80.000 bambini l'anno. In particolare l'obiettivo dell'asta era di rispondere all'urgente bisogno di dare ossigeno ai piccoli pazienti che necessitano di respirazione assistita, aumentando le postazioni del sistema di distribuzione di ossigeno medicale. Sono stati quasi 300 gli appassionati e i collezionisti presenti all'asta di vini pregiati, donati da un collezionista privato.

Nel corso dell'asta sono stati battuti 60 lotti di vino ricavando 41.200 euro. Open Care ha inoltre curato la vendita di 220 lotti di vino che sono stati battuti in asta da Bonhams a Londra.

Le iniziative di raccolta fondi dei Frigoriferi Milanesi

Nel corso del 2012, in partnership con organizzazioni non profit e di volontariato sociale, i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato presso i propri spazi tre eventi di raccolta fondi, per un valore complessivo di 18.500 euro di sponsorizzazione tecnica.

A questi eventi hanno preso parte complessivamente circa 1.850 persone.

- Asta benefica di opere messe a disposizione da Officine Saffi per la raccolta fondi a favore del progetto *La fame ha le gambe corte*, organizzata dall'associazione Nutriaid, e finalizzata all'ampliamento di un centro nutrizionale in Senegal. Tutte le opere battute sono state vendute, e la somma raccolta è stata di 14.510 euro.
- Raccolta fondi a sostegno di *Progetto Sorriso nel Mondo Onlus*, organizzazione internazionale di medici volontari che si occupa della cura di bambini affetti da malformazioni cranio facciali nei Paesi in via di sviluppo. Durante l'evento sono state vendute le "secret bag", borse a sorpresa sigillate, con prezzi a partire da 30 euro, contenenti capi di abbigliamento, accessori e prodotti di bellezza donati da case di moda e aziende italiane e straniere. La somma raccolta è stata di 36.000 euro.
- Sfilata *B.Live, l'altra faccia della moda*, con abiti realizzati dai ragazzi in cura presso l'Istituto Tumori di Milano, coordinati dalla stilista Gentucca Bini, nell'ambito del progetto Il Tempo Magico. L'evento, presentato da Cristina Parodi, è stato organizzato con la collaborazione della Fondazione Magica Cleme e del Gruppo Near, che, durante la serata, ha commercializzato la collezione B.Live. Il ricavato complessivo della serata è stato di 35.655 euro.